Alula XXII (1-2): 143-144 (2015)

NIDIFICAZIONE DI GHIANDAIA MARINA *Coracias garrulus* NELLA VALLE DEL FIUME MAROGLIO NELLA PIANA DI GELA (SICILIA)

Manuel Andrea Zafarana

LIPU, Sezione di Niscemi – Via A. Marsiano, snc – 93015 Niscemi (lipuniscemi@lipuniscemi.it)

La Ghiandaia marina *Coracias garrulus* ha, nella Piana di Gela (Sicilia centro-meridionale), la popolazione siciliana più cospicua con 40-45 coppie (Sarà et al., 2009). Di notevole interesse naturalistico è l'ambiente umido sviluppatosi lungo l'asse fluviale del torrente Maroglio che nasce tra le colline dell'abitato di Caltagirone, attraversa la piana di Gela da nord-est a sud-ovest per circa 30 km e possiede un bacino imbrifero di circa 230 kmq. Non sfocia a mare poiché si immette nel fiume Gela, di cui è il maggiore affluente. Scorrendo nei depositi alluvionali olocenici ha scavato un solco con la formazione di sponde sabbiose alte fino a 8-10 metri (Fig. 1). La vegetazione ripariale è costituita da un folto canneto (*Arundo donax*, *Phragmites australis)* con tamerici (*Tamarix* sp.), ginestre (*Spartium* sp., *Calycotome* sp.) insieme a specie nitrofile cespugliose (*Salsola* sp., *Atriplex* sp., *Suaeda* sp.) ed erbacee.

A partire dal 2013, il gruppo "specie e ricerca" della sezione LIPU locale ha programmato una serie di uscite alla ricerca di nuovi siti riproduttivi. Da marzo a settembre sono state effettuate 21 uscite nel 2013, 18 nel 2014. In tardo marzo sono stati osservati i primi individui occupare i territori di nidificazione. In un caso, è stato registrato l'allontanamento da parte delle ghiandaie marine di una coppia di Storno nero *Sturnus unicolor*, che aveva iniziato a nidificare all'interno della cavità occupata dalla Ghiandaia marina l'anno precedente.

Lo studio preliminare ha permesso di censire in due anni 15 coppie, di cui sette nidificanti in parete, tre su rudere, una in un albero di ulivo, due su traliccio di media tensione sfruttando vecchi nidi di Gazza *Pica pica*, una all'interno di una cassetta nido per Grillaio *Falco naumanni* installata su traliccio elettrico; per una coppia non è stato possibile individuare con precisione il sito di nidificazione. A causa della difficoltà di raggiungimento di alcuni siti, non è stato possibile verificare in modo esaustivo l'andamento del successo di schiusa e di involo. Nel 2014 abbiamo accertato l'involo di 16 giovani, osservati fino a metà settembre in prossimità dei siti di nidificazione.

Questi risultati indicano l'importanza dell'ambiente fluviale descritto che offre condizioni favorevoli alla nidificazione della Ghiandaia marina. La popolazione studiata rappresenta un terzo dell'intera popolazione della Piana di Gela. Certamente, un aumento dello sforzo di ricerca potrà fornire dati utili per l'individuazione di nuovi siti e dare informazioni dettagliate sulle dinamiche di popolazione. Condizione fondamentale affinché la popolazione di Ghiandaia marina non subisca diminuzioni è

Fig. 1. Sponde arenaceo-argillose del fiume Maroglio (Foto Manuel Zafarana).

il mantenimento delle sponde argillose, che in alcuni punti sono soggette a smantellamento per lavori legati alle attività agricole. Sarebbe opportuno, inoltre, uno studio sulla valutazione dell'impatto dei pesticidi sull'avifauna legata alla predazione di invertebrati in carciofeto, che rappresenta la coltura preponderante della pianura.

Ringraziamenti. Desidero ringraziare Francesco Cirrone, Rosario Internullo, Roberto Terranova e Sabrina Zafarana per avermi accompagnato durante le escursioni e aver contribuito con le proprie osservazioni. Ringrazio inoltre Angelo Meschini per i consigli dati.

Summary

Breeding of European Roller *Coracias garrulus* in Maroglio river in the plain of Gela (Sicily)

In Gela Plain, the population of European Roller is more than 40-45 pairs. Since 2013 , the group " Species and Research ", section LIPU Niscemi, has surveyed 15 breeding pairs. In 2014 16 young were surely fledged.

BIBLIOGRAFIA

• Sarà M., Mascara R. & Giudice E., 2009. Valore ornitologico della ZPS - ITA 050012 "Torre Manfria, Biviere di Gela e piana di Gela" (Sicilia). Alula, XVI (1-2): 573-575.